

SEMINARIO SATELLITE

Buone pratiche di misurazione e contrasto alle disuguaglianze

Far parlare i dati: il caso dell'Health Equity Audit nella prevenzione e nell'assistenza

Introduzione

Il seminario satellite è stato dedicato ai temi dell'*Health Equity Audit* nella prevenzione e nell'assistenza. Il seminario è stato l'occasione per presentare alcuni esempi dei principali campi di applicazione dell'*Health Equity Audit* a livello di Servizio Sanitario Regionale, di pianificazione locale nelle città e di programmazione dei piani di prevenzione.

E' stato anche l'occasione per rendere conto alla comunità scientifica, agli operatori sanitari e ai decisori politici dell'attività di collaborazione che da diversi anni viene portata avanti tra il Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3 della Regione Piemonte e il Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia e che nel tempo ha assunto diverse forme: dal gemellaggio su fondi strutturali europei, alla costituzione di Società temporanee di impresa, alla convenzione diretta tra i due enti: questo a beneficio delle regioni interessate a partnership e alleanze per attività di trasferimento di competenze, riuso e revisione tra pari. Tra i diversi lavori prodotti nel corso della collaborazione sono stati presentati alcuni sistemi di monitoraggio dello stato di salute delle popolazioni che sono stati implementati grazie anche alla collaborazione con altri soggetti (Rete degli Studi Longitudinali Metropolitan insieme a INMP, Università di Palermo e Istat per il sistema di indagine multiscopo) e che hanno incorporato al loro interno la dimensione dell'equità attraverso il collegamento di covariate sociali semplici e composite ricavate dai censimenti o da indagini campionarie e grazie ad accordi presi con Istat, uffici regionali di statistica e anagrafi comunali. Tali dimensioni sono state inserite all'interno dell'infrastruttura informativa dell'osservatorio epidemiologico regionale e sono utili alle attività di *equity audit* da sviluppare, ad esempio, nelle articolazioni regionali e locali dei piani nazionali di prevenzione, esiti e cronicità. Ogni sistema di monitoraggio segue un proprio disegno di studio e un diverso livello di aggregazione degli indicatori di posizione socio-economica (da quello individuale a quello di piccola area come la sezione di censimento) per misurare l'effetto delle disuguaglianze sulla salute. Nascono quindi come strumenti di misura, ma possono diventare strumenti di *governance* per una buona pianificazione sanitaria attenta ai temi dell'equità.

Venendo all'articolazione del seminario, dopo un'introduzione e aggiornamento sulle sfide dell'HEA nell'agenda italiana, sono state presentate tre sessioni dedicate rispettivamente al tema dell'equità nei sistemi sanitari regionali, nei profili e piani di salute cittadini e nella prevenzione dei fattori di rischio: per ciascuna sessione è stata presentata un'esperienza di una realtà non siciliana e i progressi e i risultati ottenuti su quel tema in Sicilia grazie anche a questa attività in convenzione. In testa ad ogni intervento 'siciliano' è stato accennato allo specifico sistema di monitoraggio utilizzato per la valorizzazione del lavoro.

Nella tavola rotonda conclusiva si sono raccolti spunti per implementare le lenti dell'equità nella futura programmazione sanitaria con diversi attori istituzionali a livello nazionale, regionale e locale.